



a cura di Corrado Giustozzi

Andiamo al cinema!

Ho avuto la fortuna di nascere in una cittadina di provincia proprio alla fine della guerra. Mio padre, maestro elementare, ha, in quarantacinque anni di servizio (senza aver fatto neppure un giorno di assenza, motivo per cui fu insignito, al momento della pensione, di medaglia d'oro del Ministero dell'Istruzione e, successivamente, di titolo di Cavaliere) visto passare davanti a sé mezza gioventù del paese e accanto (vale a dire nelle classi dei suoi colleghi) l'altra metà (ragione per cui, quando è morto, il sindaco ha chiuso il traffico in corrispondenza della chiesa). Atripalda è il classico paesino di montagna, con un'unica grande piazza con i suoi due o tre bar, la farmacia, il comando dei vigili, la piccola filiale della banca locale, l'ufficio postale. E il cinema, il cinema Ideal, dove si è consumata la mia vita di ragazzo.

di Raffaello De Masi

Oggi di quel cinema è rimasto lo scheletro esterno, misero simulacro di glorie passate. Proiezioni non se ne facevano più da una quindicina d'anni, fino a qualche anno fa resisteva ancora un bar che occupava l'ingresso (ma anche questo ha chiuso), il municipio fece qualche timido tentativo di utilizzarlo per qualche rappresentazione teatrale, ma il mese di ottobre di tre o quattro anni or sono si scopri, all'apertura della stagione (chiamiamola così!),

che i proprietari avevano venduto, in fretta e furia, anche l'arredo interno, sedie e palcoscenico compresi. Ci sono rientrato, qualche settimana fa, in questo cinema, per una verifica dello stato di una parte delle fondazioni, e sono rimasto stupito da come me lo ricordavo grande, immenso, e come in effetti mi sia sembrato quasi raccolto su se stesso. E, senza vergognarmi di sembrare retorico, vi potrei raccontare come lo abbia girato tutto, e come abbia risentito ancora l'eco dei film mitologici, non me ne perdo uno, dei polpettoni di cappa e spada, delle modeste pellicole di fantascienza, con le persone che si indovinavano sotto i costumi da mostro spaziale (oggi film come questi sono divenuti cult-movie: "Il mostro della laguna nera", "X contro il centro atomico", "La cosa da un altro mondo", "Il risveglio del dinosauro", "Tarantola", "Godzilla") e i budget lontani anni luce dagli stramiliardi di oggi. Ma mi fermo qui, per non far capire da chi ruba i soggetti Tornatore, vincendoci anche gli Oscar. Non mi picco, in queste due pagine, di dire alcunché di definitivo riguardo al magico schermo e sui suoi rapporti con WWW.

Ho troppo rispetto per le magiche sale, per ritenermi anche solo un poco capace di aggiungere un tassello a quanto è stato già detto e scritto in proposito; e poi non mi sognerei mai non dico di passare avanti, ma neppure di mettermi a fianco al mio amico Sergio Donati, che del cinema fa parte a pieno diritto e può tuonare con voce autorevole (a quei pochi cui il nome non dice nulla, consiglio di leggere i titoli di testa o di coda dei film di Leone). Il suo sito (<http://www.mclink.it/personal/MC8574>) è una miniera inesauribile di curiosità, suggerimenti, link ad altri siti da visitare, aneddotica, ritratti di personaggi; e poi Sergio ha il pregio di non mettersi mai in vista, sembra quasi che l'enorme lavoro svolto per mettere su il sito non sia neppure merito suo. Ha un solo peccato: quello di aver mancato un invito a pranzo dalle mie parti per Natale!

Ma bando alle ciance e cerchiamo di non andare fuori tema; siti dedicati al cinema ce ne sono, sulla rete, diverse decine di migliaia, e a tale cifra è facile arrivarci, se si pensa che non esiste straccio di star che non ha un suo sito personale (a proposito, ben informati raccontano che i siti più visitati siano quelli dedicati alle *telenovelas*, e un fornitore di servizi famosissimo, Infobeat (<http://www.infobeat.com>) offre, giornalmente, il riassunto delle puntate delle soap opera che andranno in onda il giorno successivo - da qui ho scoperto che Taylor aspet-



ta un bambino, ma non vi dico da chi, tanto nelle *novelas* niente è sicuro, neppure le mamme). Ragion per cui l'impresa sarebbe stata disperata se non ci fossimo posti dei limiti d'azione; anzi limiti non ce ne sono proprio stati, visto che appena si comincia a scrivere, in questa rubrica, le due pagine a disposizione sono già finite.

Benvenuti alla nuova stagione cinematografica

Cominciamo con i siti che offrono le notizie più immediate circa i nuovi movie che stiamo vedendo e vedremo nelle sale. Tempo fa una ricerca eseguita dai maggiori siti di ricerca dimostrò che Internet Movie database [<http://www.us.imdb.com>] era di gran lunga il sito più visitato. Si tratta di un ambiente basato su un gigantesco database contenente notizie di pressoché tutti i film realizzati, con i cast completi, informazioni sulla distribuzione, trailer e video (quando disponibili), riproduzione di manifesti originali (alcuni anche rarissimi), poster, curiosità. Il database offre 1.750.000 voci diverse, riguardanti circa mezzo milione di persone (attori, registi, produttori, sceneggiatori, ma anche truccatori, consulenti della fotografia, fotografi di scena, e, addirittura, autisti, controllori di camera e agenti di catering). Nel db sono catalogati circa 125.000 film, che vanno dalla prima epica rappresentazione cinematografica del treno che si avventa sugli spettatori (anno 1898) ai film che stiamo vedendo adesso nelle sale e, addirittura a quelli che vedremo in futuro (tra cui anche il terzo episodio della saga di Jurassic Park). Il sito ha la particolarità di non tralasciare nulla (ogni titolo offre tutti i suoi dati anagrafici e caratteristici) ma è estremamente divertente anche per quel che attiene alle curiosità. Ad esempio, il reparto più frequentato è quello dei "goof", gli errori, le dimenticanze, i bug che nessun regista vorrebbe sentir nominare. C'è stata gente che con certissima pazienza si è messa a spulciare film di tutte le epoche e di ogni prestigio; ne volete un esempio? Jurassic Park, il capolavoro dei film spendidatari, per giunta diretto da un mostro sacro come Spielberg, contiene oltre un centinaio di bug. Ve ne racconto qualcuno, dei più evidenti; Nedry, il programmatore grassone, sta seduto al caffè a S. José, in Costarica, ai bordi di un lago: ma a S. José non ne esiste alcuno. Il film, all'inizio, mostra un ritrovamento di uno scheletro di dinosauro nella repubblica dominicana, il cui territorio si è formato 20 milioni di anni fa; ma i dinosauri erano già spariti 45 milioni di anni prima. La jeep schiacciata è bagnata, ma nel film comincia a piovare dopo. Alla latitudine dell'isola, i cicloni si muovono da sinistra, mentre sul monitor appaiono



muoversi da destra. Dopo aver recuperato Tim dall'albero, il dr. Grant appare con abiti perfettamente stirati e puliti. L'elettricità è stata staccata, ma i ventilatori e le loro ombre continuano a muoversi. Ma la più grossa riguarda una cosa che ci interessa proprio da vicino; le videocamere di sorveglianza, che dovrebbero monitorare gli animali, mostrano dei videoclip, come si può notare dal progress meter alla base dello schermo.

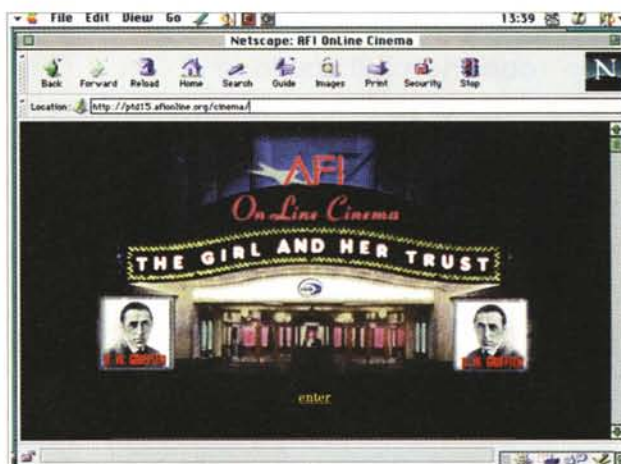
Un altro sito da tenere sottomano è Screen It [<http://www.screenit.com>] che elenca il meglio della produzione commerciale suddiviso in quindici categorie. E' controllato e aggiornato da una sola persona, Jim Judy, che ha lasciato recentemente il suo lavoro di procuratore distrettuale per dedicarsi a tempo pieno alla sua creatura. Film.com [<http://www.film.com>] è il sito probabilmente più aggiornato, sia per il contenuto intrinseco, sia per avere un elevato numero di link ad altri siti. Al contrario degli altri due offre anche una completa programmazione dei film (proiettati via cavo o etere in tutto il mondo), per l'intera settimana, su un gran numero di canali, anche satellitari, e anche visibili in Italia.

Particolare è Mr. Showbiz [<http://www.mrshowbiz.com>], un sito che, più che offrire notizie per così dire biografiche, è dedicato essenzialmente a recensioni di film. Offre numerosi optional, quali una iscrizione gratuita, un aggiornamento giornaliero delle novità, una serie di interviste a personaggi famosi. Visto che ci siete, non mancate a The Greatest Films of all Time [<http://www.filmsite.org>], che ha il suo nocciolo duro in una biblioteca di cento film, che sono rivoltati come un guanto in tutte le loro caratteristiche e che sono stati scelti dal titolare del sito, Tim Dirks, come i più importanti della cinematografia mondiale. Ancora, ecco un sito completamente dedicato ai film muti, The Silent Majority [<http://www.mdle.com/ClassicFilms/Indexold.htm>], dove si ritroveranno scene e immagini di Charlie Chaplin, Buster Keaton, ma anche filmati delle prime animazioni di Walt Disney. In esso si può leggere anche il corrente numero della rivista dedicata appunto ai silent-movie, numerose videoclip scaricabili, una buona serie di link ad altri siti dello stesso tipo.

E per finire...

E se proprio volete il meglio del meglio, vi conviene passare per l'American Film Institute OnLine Cinema [<http://www.afionline.org/cinema/archive>], che permette di vedere anche filmati, con la tecnica di visualizzazione di un fotogramma su tre. Possiede un eccellente database delle colonne sonore, e una sezione in cui si possono ordinare, al prezzo di pochi buck, i film incontrati.

Se proprio, invece, volete divertirvi, vi consiglio Groin Kicking (come lo chiama Donati, doloroso contributo alla storiografia cinematografica) [<http://www.geocities.com/Hollywood/Academy/5393>] che contiene una lista accurata delle scene nelle quali una donna prende a calci un uomo proprio lì. Se vi sentite bellucci, visitate Celebrity Corner [<http://www.virtualvoyage.com/celeb/main.html>] in cui il gestore del sito vi propone, per un vile biglietto da dieci dollari, di mettere la vostra fascinosa foto nel suo database, ed è più o meno assicurato che Demi Moore vi guarderà e girerà con voi il seguito di "Via col Vento". C'è stato un tizio che ha scritto un sito, Beauty of the Beast Er-



rors [<http://www.members.aol/mgmfanatic/index.html>] che elenca tutti i piccoli errori dei film, minuziosamente. Per le signore che vogliono essere aggiornate su ogni pettegolezzo, ecco Hollywood Gossip Interactive [<http://www.jvj.net/jvj/gossip.html>] dove potrete sapere se davvero Keanu Reeves è gay o ci fa, e se Hugh Grant si prende ancora qualche passaggio con donne allegre. Volete conoscere i lati oscuri dei grandi del cinema? Visitate Driveways of Rich and Famous [<http://www.cris.com/~Driveway/>] e scoprirete che nessun grand'uomo è tale per il suo autista. Infine, volete sapere qualcosa di più sulla convivenza, lunga una vita, di Cary Grant e Randolph Scott, o su come si divertiva Joan Crawford con le sue "ragazze"? Eh, no, adesso basta... sono un gentiluomo. E se proprio insistete, beh visitate il sito del mio amico Sergio, dalle cui pagine, oltre tutto, ho spulciato molti degli indirizzi di questo articolo.

MS